

Unità pastorale delle Parrocchie di San Giacomo Ap., Boschetto, Villamarina-Gatteo Mare

Domenica 31 Marzo 2019

IV Domenica di Quaresima- Laetare - (anno C)

Vangelo(Lc. 15, 1 – 3.11 - 32): Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più



degnò di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”»

Parola del Signore

**PAPA FRANCESCO – ANGELUS - IV Domenica di Quaresima
Piazza San Pietro- Domenica, 6 Marzo 2016**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nel capitolo quindicesimo del Vangelo di Luca troviamo le tre parabole della misericordia: quella della pecora ritrovata (vv. 4-7), quella della moneta ritrovata (vv. 8-10), e la grande parabola del figlio prodigo, o meglio, del padre misericordioso (vv. 11-32). Oggi, sarebbe bello che ognuno di noi prendesse il Vangelo, questo capitolo XV del Vangelo secondo Luca, e leggesse le tre parabole. All'interno dell'itinerario quaresimale, il Vangelo ci presenta proprio quest'ultima parabola del

padre misericordioso, che ha come protagonista un padre con i suoi due figli. Il racconto ci fa cogliere alcuni tratti di questo padre: è un uomo sempre pronto a perdonare e che spera contro ogni speranza. Colpisce anzitutto la sua tolleranza dinanzi alla decisione del figlio più giovane di andarsene di casa: avrebbe potuto opporsi, sapendolo ancora immaturo, un giovane ragazzo, o cercare qualche avvocato per non dargli l'eredità, essendo ancora vivo. Invece gli permette di partire, pur prevedendo i possibili rischi.

Così agisce Dio con noi: ci lascia liberi, anche di sbagliare, perché creandoci ci ha fatto il grande dono della libertà. Sta a noi farne un buon uso. Questo dono della libertà che Dio ci dà mi stupisce sempre!

Ma il distacco da quel figlio è solo fisico; il padre lo porta sempre nel cuore; attende fiducioso il suo ritorno; scruta la strada nella speranza di vederlo. E un giorno lo vede comparire in lontananza (cfr v. 20). Ma questo significa che questo padre, ogni giorno, saliva sul terrazzo a guardare se il figlio tornava! Allora si commuove nel vederlo, gli corre incontro, lo abbraccia, lo bacia. Quanta tenerezza! E questo figlio le aveva fatte grosse! Ma il padre lo accoglie così.

Lo stesso atteggiamento il padre riserva anche al figlio maggiore, che è sempre rimasto a casa, e ora è indignato e protesta perché non capisce e non condivide tutta quella bontà verso il fratello che aveva sbagliato. Il padre esce incontro anche a questo figlio e gli ricorda che loro sono stati sempre insieme, hanno tutto in comune (v. 31), ma bisogna accogliere con gioia il fratello che finalmente è tornato a casa. E questo mi fa pensare ad una cosa: quando uno si sente peccatore, si sente davvero poca cosa, o come ho sentito dire da qualcuno - tanti -: "Padre, io sono una sporcizia!", allora è il momento di andare dal Padre. Invece quando uno si sente giusto - "lo ho fatto sempre le cose bene..." -, ugualmente il Padre viene a cercarci, perché quell'atteggiamento di sentirsi giusto è un atteggiamento cattivo: è la superbia! Viene dal diavolo. Il Padre aspetta quelli che si riconoscono peccatori e va a cercare quelli che si sentono giusti. Questo è il nostro Padre!

In questa parabola si può intravedere anche un terzo figlio. Un terzo figlio? E dove? E' nascosto! E' quello

che «non ritenne un privilegio l'essere come [il Padre], ma svuotò sé stesso, assumendo una condizione di servo» (Fil 2,6-7). Questo Figlio-Servo è Gesù! E' l'estensione delle braccia e del cuore del Padre: Lui ha accolto il prodigo e ha lavato i suoi piedi sporchi; Lui ha preparato il banchetto per la festa del perdono. Lui, Gesù, ci insegna ad essere "misericordiosi come il Padre".

La figura del padre della parabola svela il cuore di Dio. Egli è il Padre misericordioso che in Gesù ci ama oltre ogni misura, aspetta sempre la nostra conversione ogni volta che sbagliamo; attende il nostro ritorno quando ci allontaniamo da Lui pensando di poterne fare a meno; è sempre pronto ad aprirci le sue braccia qualunque cosa sia successa. Come il padre del Vangelo, anche Dio continua a considerarci suoi figli quando ci siamo smarriti, e ci viene incontro con tenerezza quando ritorniamo a Lui. E ci parla con tanta bontà quando noi crediamo di essere giusti. Gli errori che commettiamo, anche se grandi, non scalfiscono la fedeltà del suo amore. Nel sacramento della Riconciliazione possiamo sempre di nuovo ripartire: Egli ci accoglie, ci restituisce la dignità di figli suoi e ci dice: "Vai avanti! Sii in pace! Alzati, vai avanti!".

In questo tratto di Quaresima che ancora ci separa dalla Pasqua, siamo chiamati ad intensificare il cammino interiore di conversione. Lasciamoci raggiungere dallo sguardo pieno d'amore del nostro Padre, e ritorniamo a Lui con tutto il cuore, rigettando ogni compromesso col peccato. La Vergine Maria ci accompagni fino all'abbraccio rigenerante con la Divina Misericordia.

AVVISI COMUNI ALLE PARROCCHIE DELL'UNITA' PASTORALE

PREGHIERA DEL MATTINO PER I BAMBINI DELLA SCUOLA "SAFFI"

Ogni mattina (dal lunedì al venerdì), dalle 8,20 alle 8,25, presso la chiesa dei Frati si tiene un breve momento di preghiera aperto ai bambini (e alle loro famiglie) che frequentano la scuola Saffi.

QUARESIMA DI CARITA'. Per la Quaresima 2019, il Vescovo Douglas ha deciso che il frutto della nostra penitenza quaresimale, sia devoluto alla "Diaconia della Carità" della nostra Zona Pastorale, che si fa carico di aiutare le persone in stato di necessità.

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DEL CROCIFISSO DI LONGIANO: per la zona pastorale del Mare, il tradizionale appuntamento al Santuario del Crocifisso di Longiano è fissato per **venerdì 5 aprile 2019**.

AVVISI SAN GIACOMO

(telefono 0547.80232)

www.parrocchiasangiacomocesentico.it

www.facebook.com/sangiacomop

ORARIO delle SS MESSE

San Giacomo

Festiva: ore 8.00-11.00-18.00

Prefestiva: ore 18.00

Feriale: lunedì, mercoledì, venerdì
ore 20.30

San Giuseppe

Festiva: 10.30

Prefestiva: sabato ore 16,00

Feriale: martedì e giovedì ore 16.00

San Pietro:

Festiva: ore 9.15

ADORAZIONE EUCARISTICA:

-San Giacomo: domenica, ore 17,30

-San Giuseppe: lunedì e mercoledì, ore 15,30

VIA CRUCIS:

- San Giacomo: venerdì ore 20

- San Giuseppe: venerdì ore 15,25

LETTURA CONTINUATA DEL VANGELO

DI LUCA e successiva condivisione presso l'abitazione di Vincenzo Mancuso e Morena Sasselli - Via F.lli Sintoni n° 7. Esperienza di Vangelo con cadenza quindicinale aperta a tutti.

Prossimo incontro: Lunedì 8 Aprile

APPUNTAMENTO DEL CINEM'A TEATRO.

Presso il Centro San Giacomo (teatrino parrocchiale). **Mercoledì 3 Aprile ore 15.00**

LECTIO DIVINA SUL VANGELO seguendo l'anno liturgico. Prossimo appuntamento **Venerdì 12 Aprile alle ore 21,30** in parrocchia. Aperto a tutti.

GRUPPI DEL VANGELO IN QUARESIMA.

Nel periodo santo della Quaresima organizziamo alcuni "Gruppi del Vangelo" nelle case della nostra comunità. Un gesto missionario per invitare le persone ad avvicinarsi alla Parola di Dio e prepararsi così alla solennità della Pasqua, a partire dalla prima settimana di Quaresima.

Sono aperti a chiunque desideri vivere la Quaresima accompagnata dalla Parola di Dio.

Famiglie in cui si terranno gli incontri:

! Pizzeria "La Cuccagna", Via Caboto, il mercoledì dalle 14 alle 15.

PRESENTAZIONE DEI RAGAZZI DELLA

1a COMUNIONE: domenica 31 marzo, alla S. Messa delle ore 11.00 saranno presentati i ragazzi che la domenica 7 aprile alle ore 10,30 riceveranno la Prima Comunione presso la chiesa di Boschetto.

S. CRESIMA: DOMENICA 31 MARZO, alle ore 16, nella chiesa di Boschetto, Santa Cresima amministrata dal Vescovo Douglas ai ragazzi di Boschetto e S. Giacomo.

RITIRO DI QUARESIMA: DOMENICA 7 APRILE alla Pieve di S. Donato a Polenta. Letture e canti a cura del Coro Terra Promessa; seguirà la visita alla Pieve.

Ritrovo in parrocchia ore 15.30 - inizio ore 16.30.

PELLEGRINAGGI IN PROGRAMMA

29/4	Loreto (1/2 Giornata)
6/5	Cascia (da Santa Rita) - <i>(lista d'attesa)</i>
21/5	Santuario Madonna di Monte Berico (Vi)
08/06	Pellegrinaggio MACERATA/LORETO
26-31/7	Polonia "Sulle orme di S. Giovanni Paolo II" (in aereo)
16-20/9	Lourdes (in aereo)
10-19/10	Terra Santa
2-4/12	Mercatini di Natale a Bormio, Tirano e St. Moritz con trenino del Bernina

SERVIZIO INFERMIERISTICO "SALUTE IN GOCCE" Presso l'atrio del teatro della parrocchia S. Giacomo Ap. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 9.30.

**AVVISI S. MARIA MADRE DELLA
CHIESA
IN BOSCHETTO
(telefono 0547.83347)**

ORARIO delle SS MESSE

Boschetto:

Festivo ore 11.00

Sabato e Prefestivo ore 17.30

Feriale ore 17.30 in cripta

Valverde

Domenica e Festivi ore 9.30

DOMENICA 31 MARZO ore 16.00 Santa Cresima, amministrata ai ragazzi di Boschetto e S. Giacomo, dal Vescovo Douglas

VENERDI' 5 APRILE

-La mattina visita e Santa Comunione agli ammalati

-Ore 19.00 partenza dalla parrocchia per pellegrinaggio al Santuario di Longiano.

DOMENICA 7 APRILE:

-Ore 10.30 Santa Messa Celebrazione Sacramento Prima Comunione (non ci sarà la S. Messa delle ore 11.00)

-Nel pomeriggio ritiro quaresimale suore Benedettine a Cesena. Partenza ore 15.00 e ritorno verso le 18.00 circa

MERCOLEDÌ 10 APRILE

Uscita a Brisighella (prenotarsi entro domenica 7 aprile)

Ogni giovedì ore 17.00 Adorazione Eucaristica in cripta

Ogni venerdì in cripta dopo la Santa Messa delle 17.30 ci sarà la Via Crucis

OGNI SABATO POMERIGGIO DALLE ORE 15 ALLE 16 UN SACERDOTE SARÀ DISPONIBILE IN CHIESA PER LE CONFESSIONI

DA OGGI FINO A DOMENICA PROSSIMA RACCOGLIAMO LA QUARESIMA DI CARITÀ CHE, PER VOLONTÀ DEL VESCOVO, SERVIRÀ A SOSTENERE I CENTRI CARITAS DELLA DIOCESI

AVVISI FRATELLI DI SAN FRANCESCO
(telefono 0547.80209)

ORARIO delle SS MESSE

Festivo: ore 9.00 – 10.30 – 17.30

Sabato e prefestivi: 17.30

Feriale ore 9.00

OGNI DOMENICA E FESTIVI:

-ore 16.10 Santo Rosario

-ore 16.30 Adorazione Eucaristica

TUTTI I VENERDÌ DI QUARESIMA ore 18.30 Via Crucis seguita dal canto del Vespro

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI Sabato 6 Aprile

Costo € 40,00 che comprende pullman e pranzo al ristorante. Iscrizioni presso la sacrestia dei Frati.

ESERCIZI SPIRITUALI PER LAICI A LORETO dall' 8 all'11 Agosto, predicati da Fra Ambrogio con la presenza di Frate Francesco. Costo € 230,00 (all'iscrizione versamento caparra € 50,00)

Iscrezioni fino ad esaurimento posti (30 posti disponibili)

I frati sono disponibili ogni giorno per le confessioni o per un colloquio spirituale.

AVVISI VILLAMARINA-GATTEO MARE
(telefono 0547.86419)

ORARIO SS MESSE a Gatteo Mare

Festivo ore 8.00-11.15

Feriale ore 7.00

A Villamarina: Festivo ore 10.00

Sabato ore 6.00

CONFESSIONI prima e dopo la S. Messa.

CATECHISMO BAMBINI Sabato ore 14,30 a Villamarina

CATECHESI CRESIMANDI ore 18 il mercoledì

CATECHESI RAGAZZI ore 20,30 il mercoledì

CATECHESI ADULTI sui Dieci Comandamenti giovedì ore 20,30 a Gatteo Mare

AVVISI SANTA MARIA GORETTI
(telefono 0547.83972)

ORARIO SS MESSE

S. Maria Goretti

Festivo: ore 8.00 – 11.15

Feriale ore 8.30 dal lunedì a giovedì

Ore 20.30 il Venerdì

Solo il sabato ore 8.30

S. Messa prefestiva ore 17.30

Cannucceto

Festivo: ore 9.45

Martedì e venerdì ore 8.00

Giovedì ore 20.00

LUNEDÌ IN PARROCCHIA – Incontri di preghiera e sul Vangelo:

- a S. Maria Goretti: dalle ore 14,30 alle 15,30: lettura e meditazione sul Vangelo. Tutti sono invitati:

- a Cannucceto: dalle ore 20 alle ore 21: ora di Adorazione Eucaristica. Tutti sono invitati

GRUPPI DEL VANGELO

Luoghi degli incontri

- In parrocchia Cannucceto:

lunedì ore 20,00 Adorazione Eucaristica e incontro biblico

- In parrocchia a S. Maria Goretti:

lunedì ore 14,30

mercoledì ore 20,30

- Presso la **Famiglia Angeloni Gabriele**, Via Cesenatico : mercoledì ore 20,30

VENERDÌ 5 APRILE: Adorazione Eucaristica dalle ore 17,30 alle 19.

Sospesala S. Messa delle 20,30

Pellegrinaggio della Zona Pastorale al Santuario del Ss. Crocifisso di **LONGIANO**

ore 19,00: partenza del **pullman da S. Maria Goretti**. (Prenotarsi entro il 31 marzo).

PROGETTO NUNTIUS

Il nostro Vescovo ha promosso un'iniziativa per raccogliere pareri, osservazioni e suggerimenti sugli aspetti della vita diocesana. Possiamo collaborare attraverso la compilazione di un questionario. Si può anche compilarlo direttamente on-line dal sito del Corriere Cesenate: www.comierecesenate.it.

INSIEME PREGHIAMO INTORNO ALLA TAVOLA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Dal Vangelo secondo Luca: "Bisogna far festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".

Padre nostro...

Preghiamo. Padre buono, benedici la nostra mensa. Lo Spirito Santo ci rinnovi a tua immagine; la tua grazia ci aiuti, perché non ci allontaniamo mai dal tuo amore paterno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO

Catechesi sul "Padre Nostro": **11 Dacci il nostro pane quotidiano.**

(Mercoledì 27 Marzo 2019)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Passiamo oggi ad analizzare la seconda parte del "Padre nostro", quella in cui presentiamo a Dio le nostre necessità. Questa seconda parte comincia con una parola che profuma di quotidiano: il pane.

La preghiera di Gesù parte da una domanda impellente, che molto somiglia all'implorazione di un mendicante: "Dacci il pane quotidiano!". Questa preghiera proviene da un'evidenza che spesso dimentichiamo, vale a dire che non siamo creature

autosufficienti, e che tutti i giorni abbiamo bisogno di nutrirci.

Le Scritture ci mostrano che per tanta gente l'incontro con Gesù si è realizzato a partire da una domanda. Gesù non chiede invocazioni raffinate, anzi, tutta l'esistenza umana, con i suoi problemi più concreti e quotidiani, può diventare preghiera. Nei Vangeli troviamo una moltitudine di mendicanti che supplicano liberazione e salvezza. Chi domanda il pane, chi la guarigione; alcuni la purificazione, altri la vista; o che

una persona cara possa rivivere... Gesù non passa mai indifferente accanto a queste richieste e a questi dolori.

Dunque, Gesù ci insegna a chiedere al Padre il pane quotidiano. E ci insegna a farlo uniti a tanti uomini e donne per i quali questa preghiera è un grido – spesso tenuto dentro – che accompagna l'ansia di ogni giorno. Quante madri e quanti padri, ancora oggi, vanno a dormire col tormento di non avere l'indomani pane a sufficienza per i propri figli! Immaginiamo questa preghiera recitata non nella sicurezza di un comodo appartamento, ma nella precarietà di una stanza in cui ci si adatta, dove manca il necessario per vivere. Le parole di Gesù assumono una forza nuova. L'orazione cristiana comincia da questo livello. Non è un esercizio per asceti; parte dalla realtà, dal cuore e dalla carne di persone che vivono nel bisogno, o che condividono la condizione di chi non ha il necessario per vivere. Nemmeno i più alti mistici cristiani possono prescindere dalla semplicità di questa domanda. "Padre, fa' che per noi e per tutti, oggi ci sia il pane necessario". E "pane" sta anche per acqua, medicine, casa, lavoro... Chiedere il necessario per vivere.

Il pane che il cristiano chiede nella preghiera non è il "mio" ma è il "nostro" pane. Così vuole Gesù. Ci insegna a chiederlo non solo per sé stessi, ma per l'intera fraternità del mondo. Se non si prega in questo modo, il "Padre nostro" cessa di essere una orazione cristiana. Se Dio è nostro Padre, come possiamo presentarci a Lui senza prenderci per mano? Tutti noi. E se il pane che Lui ci dà ce lo rubiamo tra di noi, come possiamo dirci suoi figli? Questa preghiera contiene un atteggiamento di empatia, un atteggiamento di solidarietà. Nella mia fame sento la fame delle moltitudini, e allora pregherò Dio finché la loro richiesta non sarà esaudita. Così Gesù educa la sua comunità, la sua Chiesa, a portare a Dio le necessità di tutti: "Siamo tutti tuoi figli, o Padre, abbi pietà di noi!". E adesso ci farà bene fermarci un po' e pensare ai bambini affamati. Pensiamo ai bambini che sono in Paesi in guerra: i bambini affamati dello Yemen, i bambini affamati nella Siria, i bambini affamati in tanti Paesi dove non c'è il pane, nel Sud Sudan. Pensiamo a questi bambini e pensando a loro diciamo insieme, a voce alta, la preghiera: "Padre, dacci oggi il pane quotidiano". Tutti insieme.

Il pane che chiediamo al Signore nella preghiera è quello stesso che un giorno ci accuserà. Ci rimprovererà la poca abitudine a spezzarlo con chi ci è vicino, la poca abitudine a dividerlo. Era un pane regalato per l'umanità, e invece è stato mangiato solo da qualcuno: l'amore non può sopportare questo. Il nostro amore non può sopportarlo; e neppure l'amore di Dio può sopportare questo egoismo di non condividere il pane.

Una volta c'era una grande folla davanti a Gesù; era gente che aveva fame. Gesù domandò se qualcuno avesse qualcosa, e si trovò solo un bambino disposto a condividere la sua provvista: cinque pani e due pesci. Gesù moltiplicò quel gesto generoso (cfr Gv 6,9). Quel bambino aveva capito la lezione del "Padre nostro":

che il cibo non è proprietà privata – mettiamoci questo in testa: il cibo non è proprietà privata -, ma provvidenza da condividere, con la grazia di Dio.

Il vero miracolo compiuto da Gesù quel giorno non è tanto la moltiplicazione – che è vero -, ma la condivisione: date quello che avete e io farò il miracolo. Egli stesso, moltiplicando quel pane offerto, ha anticipato l'offerta di Sé nel Pane eucaristico. Infatti, solo l'Eucaristia è in grado di saziare la fame di infinito e il desiderio di Dio che anima ogni uomo, anche nella ricerca del pane quotidiano.